

**81 P. FULGENZIO PASTORELLI. Ritiro Presentazione. (18)  
Vetralla, 2 dicembre 1746. (Originale AGCP)**

*Si preoccupa per la salute dei religiosi e gli suggerisce alcune norme per ben dirigerli.*

Iesus.

Car.mo ed amatissimo P. Rettore,

Oggi sono di partenza per il Ritiro di S. Eutizio: questa sera dormirò a Sant'Angelo e domani per tempo mi porterò a Soriano e già le dissi l'altra posta che mi scrivesse per Soriano S. Eutizio dove sarò, a Dio piacendo, domani sera. Grazie a Dio sto molto migliorato, ma l'aria di Monte Fogliano, ottima per gli altri, a me è molto nociva, ecc.

Ha fatto molto bene a fare provvisione di farina; io però non ho notizie, ecc. Starò in attenzione e procurerò, ecc. Spero in Dio che nella primavera V. R. migliorerà molto, ma intanto si abbia cura, e non potendo mangiare neppure pesce, credo senz'altro che non tralascierà d'alimentarsi con brodo di carne, cosa tanto necessaria.

Confr. Bonaventura è ottimo compenso mandarlo a Rio (1), ove spero riacquisterà salute; ed in tal caso non sarà necessario mandarlo alla patria. Bisogna dargli il suo regolamento per l'interno, e che non vada mai per il paese solo, né fuori, ma accompagnato da uno de' più divoti ecclesiastici, e raccomandarlo a tal effetto a quel degnissimo signor pievano; e sarà anche bene che abbia il regolamento di vivere dal medico che l'ha curato col consulto d'altri, se così si stima bene.

Laici per ora non ve n'è bisogno, ché vi sono a sufficienza, tanto più che non possiamo prevalerci della fabbrica a S. Eutizio per essere troppo fresca, ed a S. Angelo per essere solamente coperta, sarà però terminata a maggio.

Non occorre che V. R. mi mandi il foglio che dice; bisogna fare dolcemente quello si puole, e bisogna molto osservare il ricordo di S. Bernardo: *Rector omnia videat, multa dissimulet, pauca castiget*; perché chi troppo tira, si strappa, tanto più che tutti hanno buona volontà: ma per vederli volare alla perfezione bisogna che Dio gli dia le ali (Santa Teresa in vita).

V. R. dipende dalla carità del P. Direttore e P. Lucantonio, o dall'uno o dall'altro, non per altro se non acciocché l'assistano per curarsi per le sue indisposizioni; del resto poi V. R. in codesto Ritiro è superiore a tutti. Godo si sia ricevuto il panno; da Montalto [di Castro] non so neppur io ciò siasi fatto, credo però poco; V. R. ne puol far scrivere al signor Braccacci, acciò ammannisca quel poco con quello dell'affittuario.

La prego de' miei più cordiali saluti al nostro amatissimo P. Direttore, godendo al sommo del gran bene che Dio fa per mezzo suo. Mi saluti tutti *in Domino. Orate pro nobis*. L'abbraccio con tutta la sua piissima comunità nel Costato Santissimo di Gesù, e sono sempre

Di V. R.

Mi saluti la Casa dei signori *Grazi et omnes in Domino*.

Indeg.mo Servo Aff.mo

P. d. s. +

Circa la mutazione del sindaco, sarà bene incominciare a disporre le cose con la solita carità e prudenza, e sarebbe ottimo il signor Petri e poi il signor Sances, ma bisogna procurare di fare restare deputato anche il signor Caseglias; faccia conferenza con i due accennati e disponga le cose e poi le

stabilisca prima del mio ritorno; tanto più che puol darsi il caso che io tardi a venire per qualche fondazione e forse per fare un viaggio a Roma per i fini che le dirò poi, e fin d'ora in segreto le dico, per trattare la fondazione d'un Ritiro in Roma, essendo molto necessario, ma s'opererà con alto segreto, e il luogo sarebbe la chiesa della Santa d'oggi (2); luogo di vera solitudine e di buon'aria. A suo tempo vedremo la strada che Dio aprirà: lo puol comunicare al P. Direttore, ma non agli altri.

L'abbraccio *in Domino*.

Vetralla di partenza ai 2 dicembre 1746.

## 81

1. Paese dell'isola d'Elba.
2. S. Bibiana presso l'odierna stazione ferroviaria Termini.